

Tabella RP. 11. - SPESE DELLE PROVINCE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE - Impegni
(in milioni di euro)

VOCI	2000		2001		Var. % 2001/00	
	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale	Parte corrente	Conto capitale
Amministrazione generale controllo	1.589	1.408	1.648	913	3,7	-35,2
Istruzione pubblica	1.296	684	1.377	685	6,3	0,1
Cultura e beni culturali	180	84	186	57	3,3	-32,1
Settore turistico e sportivo	146	68	170	52	16,4	-23,5
Settore trasporti	353	138	696	82	97,2	-40,6
Gestione del territorio	668	1.023	789	1.387	18,1	35,6
Tutela ambientale	404	133	444	281	9,9	111,3
Settore sociale	204	7	230	7	12,7	—
Sviluppo economico	367	165	681	210	85,6	27,3
Rimborso prestiti	—	349	—	387	—	10,9
TOTALE GENERALE	5.207	4.059	6.221	4.061	19,5	—

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

I valori minimi della spesa corrente per abitante delle Province si registrano nella Sardegna (78,83 euro), Puglia (89,64 euro), Lazio (90,46 euro), Campania (99,95 euro) e Sicilia (100,91 euro). I valori massimi si registrano nella Basilicata (199,49 euro), nella Toscana (196,35 euro), in Umbria (195,89 euro), in Emilia Romagna (168,92 euro) e in Liguria (166,70 euro).

Il minimo delle entrate erariali procapite si verifica nella Lombardia (1,38 euro), in Emilia Romagna (1,73 euro), nel Veneto (1,93 euro). I valori procapite più elevati si registrano nella Basilicata (48,34 euro), in Sardegna (48,22 euro) e in Molise (44,05 euro).

Relativamente al contributo per ammortamento dei mutui, il valore minimo assoluto compete alla Lombardia (0,45 euro), seguito dal Veneto (0,56 euro). I valori massimi si registrano nel Molise (4,91 euro), nella Sardegna (4,30 euro) ed in Abruzzo (4,03 euro).

Per il contributo nazionale ordinario investimenti, il valore procapite minimo si registra in Lombardia (0,001 euro) e nell'Emilia Romagna (0,004 euro); al contrario il massimo si riscontra in Molise e in Calabria (0,055 euro).

I residui delle Province

Circa la situazione dei residui passivi delle Province (Appendice ES. 11) al 31 dicembre, si osserva che nel corso del 2001 sono aumentati del 3,7%, raggiungendo a fine anno 12.857,8 milioni di euro a fronte dei 12.397,3 milioni dell'anno precedente. Il fenomeno è derivato dalla formazione dei residui di competenza, in aumento rispetto all'anno precedente con un valore assoluto superiore a quello dei pagamenti. La prima componente, infatti, è aumentata sia dal 1999 al 2000 (+ 25,3%) che dal 2000 al 2001 (+ 16,5%) passando da 4.702,6 milioni a 5.477,6 milioni. La seconda, invece, è stata caratterizzata da un incremento nel 2000 (+ 2,4%) e da un incremento nel 2001 (+ 18,8%). In quest'ultimo periodo i residui pagati sono passati da 2.924,8 milioni a 3.473,8 milioni. La velocità di smaltimento, misurata dal rapporto tra residui pagati e residui all'inizio dell'anno, passa dal 29% nel 2000 al 28% nel 2001.

L'aumento dei residui di competenza (Appendice ES. 8), riscontrato nel 2001, è stato originato dall'incremento dei residui di parte corrente passati da 2.042,7 milioni di euro a 2.355,7 milioni (+ 15,3%) e dai residui di conto capitale passati da 2.445,5 milioni a 2.857,6 milioni (+ 16,9%). L'incidenza percentuale dei residui di parte corrente sul totale è aumentata, passando dal 43,4% del 2000 al 43% del 2001, mentre è diminuita l'incidenza sul totale dei residui in conto capitale passata dal 52% del 2000 al 52,2% del 2001.

Quanto alla situazione al 31 dicembre 2001 dei residui attivi delle Province (Appendice ES. 9) va segnalato che essi sono aumentati nel corso del 2001 segnando a fine anno un ammontare pari a 10.918,1 milioni, a fronte dei 10.229,8 milioni evidenziati al 31 dicembre 2000, con un aumento del 6,7%. È interessante verificare la diminuzione riscontrata nella velocità di smaltimento dei residui di competenza (29,7% nel 2000 e 31,5% nel 2001). I residui di competenza ragguagliandosi nel 2001 a 4.384 milioni, a fronte dei 3.790 milioni dell'anno precedente, hanno segnato un'aumento del 15,7 per cento.

L'aumento dei residui attivi di competenza verificatasi nel 2001 (Appendice ES. 7) è derivata sia dalla maggiore formazione dei residui di parte corrente passati da 1.805 milioni nel 2000 a 2.169,5 milioni nel 2001 (+ 20,2%), che dai residui di conto capitale aumentati da 813 milioni del 2000 a 1.038,7 milioni del 2001 (+ 27,7%). Un lieve decremento si denota nei residui relativi all'accensione di prestiti passati da 1.066,9 milioni nel 2000 a 1.061,2 milioni del 2001 (- 0,5%).

Per quanto riguarda le operazioni finali delle Province (Appendice ES. 5) esse hanno raggiunto nel 2001 per le entrate 11.221 milioni e per le spese 11.306 milioni. Il tasso di incremento delle entrate nel periodo 1999-2001 è del 14,2% mentre nell'ultimo anno si è registrato un incremento rispetto al 2000 del 12,8%. Per la spesa, nel periodo 1999-2001, si è verificato un incremento del 23,3%, con un aumento nel 2001, rispetto al 2000, del 12,5 per cento.

Il fabbisogno del settore (Appendice ES. 5), pari, in termini di competenza, a 85 milioni è diminuito rispetto al 2000 del 11,5 per cento.

Il saldo tra le entrate e le spese per accensione e rimborso di prestiti ha subito un aumento (+ 1,7%) attestandosi nel 2001 a quota 853 milioni (Appendice ES. 5).

La consistenza del debito a breve e lungo termine per le Province si era attestata al 1° gennaio 2001 a 5.117,4 milioni (Appendice ES. 2). Al 1° gennaio 2002 è aumentata a 5.377,6 milioni, con un incremento del 5,1%. I mutui concessi alle Province (Appendice ES. 4), nel corso del 2001 ammontano a 1.053,7 milioni e riguardano per il 91,5% opere pubbliche: edilizia sociale (27,7%) e viabilità e trasporti (35,3%).

Tabella RP. 12. - PARAMETRI FINANZIARI PER ABITANTE DELLE PROVINCE (valori in euro)

REGIONI	Spesa corrente pro-capite			Contributi erariali pro-capite			Contributo ammortamento mutui pro-capite			Contributo naz. ordinario investimenti		
	2001	2002	Variazioni %	2001	2002 *	Variazioni %	2001	2002 *	Variazioni %	2001	2002	Variazioni %
PIEMONTE	118,09	145,70	23,38	10,00	6,11	-38,89	2,69	1,72	-36,05	0,095	0,022	-76,70
VALLE D'AOSTA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
LOMBARDIA	92,75	116,14	25,21	6,29	1,38	-78,12	0,68	0,45	-33,82	0,011	0,001	-88,88
LIGURIA	134,52	166,70	23,93	16,50	2,97	-82,02	0,84	0,81	-3,62	0,047	0,007	-84,52
TRENTINO-ALTO ADIGE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VENETO	95,61	121,68	27,27	6,43	1,93	-69,95	2,83	0,56	-80,21	0,052	0,005	-89,69
FRIULI-VENEZIA GIULIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
EMILIA-ROMAGNA	135,16	168,92	24,98	5,42	1,73	-68,08	1,13	0,91	-19,66	0,028	0,004	-86,37
TOSCANA	155,43	196,35	26,33	4,81	4,42	-8,12	1,36	0,62	-54,25	0,048	0,010	-79,14
UMBRIA	168,39	195,89	16,33	3,05	10,86	256,07	2,55	2,16	-15,59	0,070	0,015	-79,20
MARCHE	129,53	143,31	10,64	6,28	9,23	46,97	3,52	3,39	-3,74	0,077	0,038	-50,32
LAZIO	81,56	90,46	10,90	5,75	4,94	-14,02	0,83	0,69	-16,87	0,089	0,010	-89,29
ABRUZZO	97,44	131,56	35,02	20,89	22,83	9,28	4,71	4,03	-14,34	0,094	0,054	-42,40
MOLISE	111,59	128,35	15,02	43,54	44,05	1,17	5,50	4,91	-10,80	0,095	0,055	-41,93
CAMPANIA	75,21	99,95	32,88	21,30	20,29	-4,76	3,03	2,66	-12,03	0,074	0,043	-42,11
PUGLIA	83,71	89,64	7,09	18,05	16,50	-8,56	4,61	3,67	-20,54	0,083	0,048	-42,18
BASILICATA	174,75	199,49	14,16	49,06	48,34	-1,48	2,63	2,47	-6,32	0,089	0,052	-41,87
CALABRIA	109,62	133,36	21,65	30,64	30,81	0,54	3,23	2,66	-17,64	0,094	0,055	-41,69
SICILIA	97,68	100,91	3,31	34,63	39,51	14,08	3,69	2,89	-21,73	0,090	0,052	-42,03
SARDEGNA	78,94	78,83	-0,14	45,13	48,22	6,83	4,82	4,30	-10,75	0,094	0,054	-41,93
MEDIA NAZIONALE	105,54	124,59	18,04	14,50	13,03	-10,14	2,33	1,75	-24,88	0,062	0,024	-61,21

(*) I contributi erariali e per ammortamento mutui del 2001 sono comprensivi dei conguagli effettuati per l'acquisizione dei dati definitivi relativi al gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile auto e dell'imposta erariale di trascrizione oltre ad incrementi previsti dalla legge finanziaria.

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

I bilanci dei Comuni

Le entrate correnti dei Comuni hanno mostrato nel 2001 un andamento crescente, raggiungendo i 46.723 milioni, con un incremento del 4,5%. Le entrate tributarie hanno rappresentato il 37,7% del totale (Tabella RP. 13) mentre le entrate extra-tributarie ne sono state il 21,8 per cento.

I contributi erariali, accertati nel 2001 in 18.908 milioni, hanno registrato un incremento del 12,7% rispetto al 2000; anche i contributi ed i trasferimenti dallo Stato, hanno registrato un'aumento (+ 12,6%) attestandosi a 13.893 milioni.

Mostrano, infine, un decremento le entrate tributarie, diminuite del 3,4% attestandosi a 17.627 milioni. Tale diminuzione è derivata dal decremento dei tributi speciali (- 66,8%).

Le spese correnti dei Comuni aumentano dai 42.372 milioni del 2000 ai 44.440 milioni del 2001 (+ 4,9%) (Appendice ES. 18).

Dal punto di vista della classificazione economica, nell'ambito degli impegni delle transazioni correnti, si denota un tasso di crescita nei compensi a dipendenti e pensionati (+ 7,6%), nell'acquisto di beni e servizi (+ 3,9%) e nei trasferimenti correnti (+ 4,2%). Al contrario si denota una diminuzione nelle spese correnti per ammortamenti (- 86,7%).

Anche nel campo degli investimenti si è manifestato un aumento della spesa del 13,8% dovuto principalmente agli investimenti in opere pubbliche (+ 24,5%) e nelle spese per concessioni crediti e anticipazioni (+ 34,6%). Si denotano decrementi nelle spese per mobili (- 71%), spese per trasferimenti (- 73,4%) e spese per partecipazioni azionarie e conferimenti (- 63,3%).

Nella Tabella RP. 16 sono evidenziati i parametri essenziali dei Comuni capoluogo di Regione. Per la capacità economica, desunta dall'indice per abitante della spesa corrente, al minimo dell'Aquila (708,03 euro) si contrappone il massimo di Venezia (1.619,32 euro) con posizioni intermedie diffuse sul territorio. In termini relativi al maggior sviluppo di Palermo (+ 20,60%) si contrappone il calo di Roma (- 4,87%).

Per i trasferimenti si contrappongono minimi e massimi della città di Campobasso (137,48 euro) e di Napoli (567,96 euro) con il massimo incremento per Genova (+ 16,83%).

Il contributo capitaro per rata di ammortamento mutui più basso appartiene a Catanzaro con 13,25 euro; quello più alto a Roma con 59,59 euro. Come già rilevato per le amministrazioni provinciali tutti i decrementi dei valori procapite sono dovuti alla cessazione della normativa sull'erogazione di tali contributi. I decrementi più consistenti si registrano a Cagliari (- 47,14%), a Genova (- 29,63%) e Venezia (- 24,13%).

Per i Comuni non capoluogo di Regione, i più significativi parametri finanziari sono esposti nella Tabella RP. 17. La capacità economica, misurata col parametro della spesa corrente per abitante, denuncia il minimo assoluto in Puglia con 590,29 euro, ed il massimo in Valle d'Aosta con 1.527,66 euro. I trasferimenti totali procapite statali hanno evidenziato un minimo in Liguria con 133,91 euro ed il massimo in Basilicata con 256,03 euro.

I contributi per rata di ammortamento dei mutui rappresentano un minimo in Puglia (23,01 euro) ed un massimo in Basilicata (41,25 euro). Un marcato decremento si registra in Emilia Romagna (- 26,41%) e in Liguria (- 24,02%).

Per il contributo nazionale ordinario investimenti al minimo della Puglia (1,15 euro) si contrappone il massimo del Molise (14,48 euro).

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella RP. 13. — ENTRATE CORRENTI DEI COMUNI - Accertamenti (in milioni di euro)

VOCI	1999 (a)	2000 (a)	2001 (a)	Var. % 2000/99	Var. % 2001/00
<i>Tributi</i>	17.309	18.248	17.627	5,4	-3,4
Imposte	10.892	11.771	12.176	8,1	3,4
Tasse	4.607	4.675	4.853	1,5	3,8
Tributi speciali e altre ent. trib.	1.810	1.802	598	-0,4	-66,8
<i>Contributi e trasf.</i>	17.131	16.770	18.908	-2,1	12,7
dallo Stato	13.243	12.337	13.893	-6,8	12,6
dalle Regioni	3.023	3.040	4.034	0,6	32,7
da altri Enti sett. all.	865	1.393	981	61,0	-29,6
<i>Entrate extra-tributarie</i>	8.614	9.690	10.188	12,5	5,1
Proventi di servizi pubbl.	5.820	6.310	6.300	8,4	-0,2
Rendite patrim.	1.081	1.238	1.408	14,5	13,7
Interessi attivi	346	263	352	-24,0	33,8
Altre entrate correnti e concorsi, rimb. e recuperi	1.367	1.879	2.128	37,5	13,3
TOTALE	43.054	44.708	46.723	3,8	4,5

(a) Dati provvisori.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella RP. 14. - SPESE CORRENTI DEI COMUNI PER ABITANTE E PER CLASSI DEMOGRAFICHE - Andamento storico (in euro)

ANNO		CLASSI DEMOGRAFICHE												
		meno di 500	da 500 a 999	da 1.000 a 1.999	da 2.000 a 2.999	da 3.000 a 4.999	da 5.000 a 9.999	da 10.000 a 19.999	da 20.000 a 59.999	da 60.000 a 99.999	da 100.000 a 249.999	da 250.000 a 499.999	oltre 499.999	
2000	{	(a)	1.116,66	957,59	728,00	663,65	703,55	640,36	631,16	712,37	743,77	862,14	1.034,16	1.212,61
		(b)	100	86	65	59	63	57	57	64	67	77	93	109
		(c)	12,54	10,51	-1,96	-4,04	5,43	1,29	-0,96	-0,15	0,45	2,1	4,32	8,23
2001	{	(a)	1.154,83	992,58	735,18	676,75	737,42	647,07	680,96	737,46	759,15	891,82	1.104,40	1.232,90
		(b)	100	86	64	59	64	56	59	64	66	77	96	107
		(c)	3,42	3,65	0,99	1,97	4,82	1,05	7,89	3,52	2,08	3,44	6,79	1,67
2002	{	(a)	1.187,45	1.086,38	804,29	747,86	763,46	675,32	674,12	738,55	784,45	886,11	1.122,83	1.237,36
		(b)	100	91	68	63	64	57	57	62	66	75	95	104
		(c)	2,82	9,45	9,40	10,51	3,53	4,37	-1,00	0,15	3,33	-0,64	1,67	0,36

(a) Spesa media pro-capite.

(b) Rapporto percentuale tra la prima classe e le successive.

(c) Variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

I residui dei Comuni

Circa la situazione dei residui passivi dei Comuni (Appendice ES. 10) al 31 dicembre, si osserva che nel corso del 2001 sono aumentati del 3,6%, raggiungendo a fine anno 76.604,6 milioni a fronte dei 73.949,3 milioni dell'anno precedente. Ciò è derivato da un incremento sia nella formazione dei residui di competenza passati da 28.751,5 del 2000 a 30.634,8 del 2001 (+ 6,6%) che da un incremento dei pagamenti (+ 9,8%). La velocità di smaltimento misurata dal rapporto tra residui pagati e residui all'inizio dell'anno passa dal 31,12% del 2000, al 32,6% del 2001.

L'aumento dei residui di competenza (Appendice ES. 8), riscontrato nel 2001 (+ 6,6%), è stato originato principalmente dall'incremento dei residui di parte corrente passati da 10.861,2 milioni a 11.112,1 e dai residui di conto capitale passati da 16.248,3 a 17.617,2. L'incidenza percentuale sul totale dei residui di parte corrente, passa dal 37,8% nel 2000 al 36,3% nel 2001, mentre quella dei residui in conto capitale passa dal 56,5% nel 2000 al 57,5% nel 2001.

Tabella RP. 15. - SPESE DEI COMUNI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE - Impegni
(in milioni di euro)

V O C I	2000 (a)		2001 (a)		Var. perc. 2001/00	
	Parte corrente	Conto Capitale	Parte corrente	Conto Capitale	Parte corrente	Conto Capitale
Amministrazione gestione controllo	12.163	8.127	13.250	10.958	8,9	34,8
Giustizia	276	114	265	220	-4,0	93,0
Polizia locale	2.163	100	2.287	65	5,7	-35,0
Istruzione pubblica	4.551	1.405	4.555	1.529	0,1	8,8
Cultura	1.451	678	1.517	715	4,5	5,5
Settore sportivo e ricreativo	775	756	766	717	-1,2	-5,2
Campo turistico	313	105	286	258	-8,6	145,7
Viabilità e trasporti	4.327	4.570	4.521	4.639	4,5	1,5
Territorio e ambiente	8.953	5.509	9.290	6.375	3,8	15,7
Settore sociale	5.527	1.173	5.953	1.036	7,7	-11,7
Sviluppo economico	523	886	485	615	-7,3	-30,6
Servizi produttivi	1.293	500	1.265	212	-2,2	-57,6
Oneri non ripartibili	57	111	-	-	-	-
Rimborso prestiti	-	4.553	-	5.590	-	22,8
TOTALE	42.372	28.587	44.440	32.929	4,9	15,2

(a) Dati provvisori.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella RP. 16. - PARAMETRI FINANZIARI PER ABITANTE DEI COMUNI CAPOLUOGO DI REGIONE (in euro)

COMUNI	Spesa corrente pro-capite			Contributi erariali pro-capite			Contributo per ammortamento mutui pro-capite			Contributo nazionale ordinario investimenti		
	2001	2002	Variazioni %	2001	2002 (*)	Variazioni %	2001	2002	Variazioni %	2001	2002	Variazioni %
TORINO	1.406,26	1.429,76	1,67	250,59	273,58	9,18	26,61	25,71	-3,38	0,77	0,45	-42,10
AOSTA	1.126,76	1.178,58	4,60	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MILANO	1.338,11	1.339,92	0,14	269,84	283,66	5,12	56,90	50,43	-11,37	0,77	0,45	-42,10
GENOVA	1.103,92	1.134,79	2,80	239,88	280,25	16,83	65,27	45,93	-29,63	0,77	0,45	-42,10
VENEZIA	1.626,59	1.619,32	-0,45	286,10	288,63	0,89	36,70	27,84	-24,13	0,77	0,45	-42,10
TRIESTE	1.047,87	1.044,32	-0,34	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BOLOGNA	1.093,59	1.238,65	13,26	223,45	229,03	2,50	34,62	31,59	-8,77	0,77	0,45	-42,10
FIRENZE	1.353,24	1.354,11	0,06	254,27	283,71	11,58	36,01	31,71	-11,95	0,77	0,45	-42,10
PERUGIA	917,24	911,47	-0,63	196,50	213,74	8,77	28,78	24,39	-15,23	0,77	0,45	-42,10
ANCONA	1.011,03	1.025,95	1,48	192,05	192,69	0,33	48,62	44,41	-8,65	0,77	0,45	-42,10
ROMA	1.234,14	1.174,09	-4,87	222,68	257,30	15,54	66,88	59,59	-10,90	0,77	0,45	-42,10
L'AQUILA	687,25	708,03	3,02	156,82	174,27	11,13	32,72	31,50	-3,73	0,77	0,45	-42,10
CAMPOBASSO	701,54	745,35	6,25	136,86	137,48	0,45	41,35	41,06	-0,69	0,77	0,45	-42,10
NAPOLI	1.209,44	1.223,07	1,13	552,21	567,96	2,85	47,69	41,56	-12,86	0,77	0,45	-42,10
BARI	794,97	781,09	-1,75	229,23	253,01	10,37	50,35	49,01	-2,65	0,77	0,45	-42,10
POTENZA	1.155,57	1.116,22	-3,40	305,07	328,13	7,56	50,97	45,82	-10,10	0,77	0,45	-42,10
CATANZARO	757,82	728,69	-3,84	314,41	300,36	-4,47	13,40	13,25	-1,12	0,77	0,45	-42,10
PALERMO	953,21	1.149,56	20,60	398,16	404,41	1,57	30,46	29,09	-4,51	0,77	0,45	-42,10
CAGLIARI	1.073,23	1.048,45	-2,31	204,58	208,11	1,72	41,90	22,15	-47,14	0,77	0,45	-42,10
MEDIA NAZIONALE	1.196,32	1.209,00	1,06	277,37	298,63	7,66	48,87	42,77	-12,48	0,77	0,45	-42,10

(*) Nei contributi 2002 è stata considerata la compartecipazione IRPEF

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

Tabella RP. 17. - PARAMETRI FINANZIARI PER ABITANTE DEI COMUNI - ESCLUSI I CAPOLUOGHI DI REGIONE (in euro)

REGIONI	Spesa corrente pro-capite			Contributi erariali pro-capite			Contributo per ammortamento mutui pro-capite			Contributo nazionale ordinario investimenti		
	2001	2002(*)	Variazioni %	2001	2002(**)	Variazioni %	2001	2002	Variazioni %	2001	2002	Variazioni %
PIEMONTE	771,95	732,76	-5,08	135,83	149,09	9,76	33,80	27,19	-19,56	12,59	9,40	-25,37
VALLE D'AOSTA **	710,78	1.527,66	114,93	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	713,05	838,90	17,65	134,63	149,28	10,88	36,60	28,37	-22,49	6,96	4,56	-34,49
LIGURIA	773,66	1.031,93	33,38	119,03	133,91	12,50	45,88	34,86	-24,02	7,91	5,62	-28,92
TRENTINO-ALTO ADIGE **	1.027,06	1.309,25	27,48	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	700,65	847,41	20,95	132,40	146,02	10,29	36,09	28,61	-20,73	4,24	2,81	-33,89
FRIULI-VENEZIA GIULIA **	751,04	873,99	16,37	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA-ROMAGNA	744,28	861,61	15,76	136,74	148,68	8,73	41,65	30,65	-26,41	2,87	1,68	-41,54
TOSCANA	746,27	862,34	15,55	152,33	159,69	4,83	41,61	35,37	-14,99	2,72	1,79	-34,11
UMBRIA	764,98	879,36	14,95	197,81	199,72	0,96	36,17	31,97	-11,60	4,76	3,34	-29,80
MARCHE	758,94	744,03	-1,96	165,27	168,36	1,87	45,17	39,75	-12,00	6,39	4,57	-28,49
LAZIO	691,83	665,56	-3,80	133,90	149,28	11,49	32,94	27,95	-15,14	4,75	3,37	-29,13
ABRUZZO	689,85	650,20	-5,75	168,95	174,50	3,29	41,05	35,85	-12,66	9,07	6,82	-24,85
MOLISE	712,15	606,76	-14,80	184,60	191,88	3,94	43,02	39,84	-7,40	18,66	14,48	-22,40
CAMPANIA	671,73	679,39	1,14	223,55	223,58	0,01	25,42	23,56	-7,31	3,81	2,66	-30,04
PUGLIA	639,36	590,29	-7,68	176,54	184,91	4,74	25,85	23,01	-10,98	1,76	1,15	-34,55
BASILICATA	663,03	617,50	-6,87	254,61	256,03	0,56	44,57	41,25	-7,46	8,63	6,18	-28,45
CALABRIA	689,15	674,64	-2,11	249,16	249,32	0,06	41,82	38,23	-8,58	8,02	5,75	-28,32
SICILIA	718,68	810,84	12,82	221,81	226,75	2,23	27,19	26,00	-4,39	2,66	1,79	-32,74
SARDEGNA	715,48	736,42	2,93	173,59	183,23	5,56	36,32	33,52	-7,72	9,48	7,06	-25,53
MEDIA NAZIONALE	732,70	788,93	7,67	160,05	168,66	5,38	33,41	28,09	-15,94	5,25	3,65	-30,46

* valore stimato da un campione di 670 enti.

** i trasferimenti delle regioni sono soggette a legislazione speciale.

*** Nei contributi 2002 è stata compresa la compartecipazione IRPEF

Fonte: MINISTERO DELL'INTERNO.

Quanto alla situazione al 31 dicembre 2000 dei residui attivi dei Comuni (Appendice ES. 9) va segnalato l'aumento avvenuto nel corso del 2001 (+ 3,5%) segnando a fine anno un ammontare pari a 71.522,5 milioni, a fronte dei 69.076,5 milioni evidenziati al 31 dicembre 2000, nonostante si segnali un decremento nella formazione dei residui riscossi a fine 2001 che si sono attestati a 26.906,8 milioni rispetto ai 28.741,3 milioni del 2000 (- 6,4%). La velocità di smaltimento dei residui della competenza è passata dal 40,7% del 2000 al 38,9% del 2001.

Il leggero aumento dei residui attivi di competenza verificatosi nel 2001 (Appendice ES. 7) è derivato dalla maggiore formazione dei residui di conto capitale da 6.952,4 milioni nel 2000 a 9.043 milioni del 2001 con un aumento del 30,1%, mentre i residui di parte corrente (- 5,9%) sono passati da 17.029,3 del 2000 a 16.030 del 2001. I residui della contabilità speciale hanno manifestato una diminuzione del 40,7% passando da 1.505,8 milioni a 893,6 milioni.

Per quanto riguarda le operazioni finali (Appendice ES. 5) dei Comuni esse hanno raggiunto nel 2001, per le entrate 83.896 milioni e per le spese 85.008 milioni. Il tasso di incremento dell'entrata, nel periodo 1999-2001 è stato del 12,1% mentre nell'ultimo anno si è registrato un incremento rispetto al 2000 dell'8,6%. Per la spesa, nel periodo 1999-2001, si è verificato un aumento dell'11,2%, con un aumento nel 2001, rispetto al 2000, dell'8,5 per cento.

Per l'anno 2001 il totale delle spese risulta essere superiore alle entrate con un saldo di 1.112 milioni.

Il saldo per le accensioni di prestiti ha raggiunto i 3.338 milioni con un decremento rispetto al 2000 del 19,2 per cento.

La consistenza del debito a breve e lungo termine per i Comuni si era attestata al 1° gennaio 2001 a 34.579 milioni (Appendice ES. 2). Al 1° gennaio 2002 è aumentato a 34.924,7 milioni, con un incremento dell'1%. Il ricorso all'indebitamento (Appendice ES. 4) è pressoché limitato all'esecuzione di opere pubbliche (91,2%), tra le quali spiccano le spese per viabilità e trasporti (27,1%), la spesa per opere varie (19,5%) e le spese per edilizia sociale (16,8%).